



Fascicolo: 410 - 10.6.3

OGGETTO: INTERNATIONAL PAPER SRL – Insediamiento produttivo per la lavorazione e produzione di materiali da imballaggio a base di cellulosa e carta. Progetto di messa in sicurezza operativa, da attuare presso lo stabilimento di Catania della INTERNATIONAL PAPER ITALIA S.r.l., redatto ai sensi dell’art. 242 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e del relativo Allegato 3 al Titolo V della Parte Quarta del suddetto decreto, nell’ambito del relativo iter procedurale derivante dal riscontro, in data 17 luglio 2018, della presenza di liquido di colore scuro in uno scavo appena eseguito alla profondità di circa 40 cm da piano campagna, all’interno del locale L20 della zona centrale del suddetto stabilimento, ricadente presso l’VIII Strada della Zona Industriale di Catania.

Parere ai sensi del Decreto ARTA num. 36/Gab/2022 e s.m. e i..

Al Comune di Catania
S.U.A.P.
comune.catania@pec.it

e, p. c. All'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente
Servizio 1° – VIA - VAS
Via Ugo La Malfa n° 169
90146 – Palermo
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

All'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente
Servizio 3° – Aree Naturali Protette
Via Ugo La Malfa n° 169
90146 – Palermo
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

IL RESPONSABILE DELLA ELEVATA QUALIFICAZIONE NUM. 12

☐ “Ufficio Gestione Riserve Naturali Orientate” Tel. 095-4012485/2445

COMUNE DI CATANIA
Protocollo Arrivo N. 491625/2025 del 30-10-2025
Allegato 1 - Class. 14.1 - Copia Documento

VISTO l'art. 91 della legge regionale 3 maggio 2001 n. 6;

VISTO il Titolo III - Capo I° e Capo III° del D.lgs 152/2006 "Valutazione di Impatto Ambientale", concernente disposizioni comuni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.lgs 4/2008;

VISTO il Decreto ARTA del 30.03.2007;

VISTA la L.R. n. 13 del 08.05.2007;

VISTO il Decreto ARTA del 22.10.2007;

VISTO il Decreto ARTA num. 36/Gab/2022 e s.m.e.i;

VISTA le note del Comune di Catania – Direzione Politiche per l'Ambiente, introitate al protocollo generale di questo Ente al num. 49796 del 02.09.2025 e num. 51363 del 08.09.2025, con la quale si trasmetteva lo studio di incidenza ambientale della ditta INTERNATIONAL PAPER SRL e si chiedeva l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'ex art. 5 del D.PR 357/97 e sm.i, per l'insediamento produttivo di lavorazione e produzione di materiali da imballaggio a base di cellulosa e carta. Per un "Progetto di messa in sicurezza operativa", da attuare presso lo stabilimento di Catania della INTERNATIONAL PAPER ITALIA S.r.l., redatto ai sensi dell'art. 242 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e del relativo Allegato 3 al Titolo V della Parte Quarta del suddetto decreto, nell'ambito del relativo iter procedurale derivante dal riscontro, in data 17 luglio 2018, della presenza di liquido di colore scuro in uno scavo appena eseguito alla profondità di circa 40 cm da piano campagna, all'interno del locale L20 della zona centrale del suddetto stabilimento, ricadente presso l'VIII Strada della Zona Industriale di Catania.

CONSIDERATO che si tratta di contaminazione storica di origine incerta, anche per quanto riguarda la sorgente contaminante, con superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle acque sotterranee. Dove sono state riscontrate varie situazioni di non conformità con le relative CSC, per alcuni parametri indagati quali i metalli (Al, Fe, Mn) e gli inorganici (Boro, Solfati, Nitriti, Fluoruri), oltre ad un valore anomalo per quanto riguarda gli idrocarburi totali nel punto di minimo freaticometrico;

CONSIDERATO che il sistema di MISO sarà strutturato con i seguenti elementi principali: 1) Il sistema di emungimento delle acque; 2) Il sistema di immissione in falda delle acque emunte trattate, con funzione di barriera; 3) Il sistema di captazione della fase oleosa, tramite trincea; 4) Il sistema di Trattamento (depurazione) delle Acque di Falda emunte (TAF); Si prevede la presenza di n. 6 punti di emungimento al centro dello stabilimento, in coincidenza dei piezometri S01, S02, S03, S04, S06 e della Trincea (posta in prossimità del punto S05), e n. 6 punti di immissione, in coincidenza dei piezometri perimetrali S08, S09, S11, S12, S13 e S15. I punti di emungimento determineranno una depressione/abbassamento della superficie piezometrica, mentre i punti di immissione, di contro, determineranno un innalzamento della superficie piezometrica, creando una barriera idraulica. Le acque trattate dal depuratore, anziché scaricate in rete fognaria saranno reimmesse in falda, al fine di creare un gradiente idraulico positivo con funzione di barriera idraulica perimetrale, che eviti la fuoriuscita di contaminazione e, al contempo, l'ingresso di sostanze indesiderate dall'esterno.

CONSIDERATO che per la installazione dell'intero sistema di MISO necessita realizzare le seguenti opere civili per la posa dell'impianto TAF e delle condotte idrauliche: A. Platea in CLS gettato (non armato) con cordolo di contenimento per il TAF (posizionato in container in lamiera), dimensione 4 x 7 m = 28 m² ; si specifica che la platea ha solo la funzione di impermeabilizzazione del piano di appoggio del TAF e di contenimento di eventuali sversamenti dovuti a malfunzionamenti; B. Cavidotti in trincee di profondità massima 30 cm, ove posizionare le condotte idrauliche (in HDPE PN 10 a diametro variabile in funzione dei flussi); queste ultime sono così distribuite: Linee delle acque provenienti dal TAF alla barriera idraulica a. Linea PZS13 = 177 m b. Linea PZS8 = 67 m c. Linea PZS9 = 101 m d. Linea PZS15 = 166 m e. Linea Unica di distribuzione al TAF dei piezometri da a a d = 38 m f. Linea PZS11 = 134 m Totale = 700 m Linee delle acque emunte dirette al TAF a. Linea Trincea = 20 m b. Linea PZS1 = 62 m c. Linea PZS6 = 72 m d. Linea

PZS3 = 94 m e. Linea PZS2 = 55 m Totale = 410 m C. Pozzetti di collegamento tra le trincee: a. Linee barriera idraulica = 13 pozzetti (30 x 30 cm, prof. 50 cm) b. Linee barriera idraulica = 2 pozzetti (50 x 50 cm, prof. 50 cm) c. Linee emungimento = 9 pozzetti (30 x 30 cm, prof. 50 cm) d. Linee emungimento = 1 pozzetto (50 x 50 cm, prof. 50 cm) D. Trincea per il recupero della fase idrocarburica separata surnatante;

VISTA la localizzazione topografica del sito ed il relativo connotato ambientale, infatti l'impianto si trova a circa 850 mt., all'esterno del perimetro del sito di interesse comunitario ITA 070001 - *"Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga"*, e ITA 070029 *"Biviere di Lentini tratto del Fiume Simeto ed area antistante la foce"*;

RILEVATO che la valutazione di incidenza è stata effettuata per la verifica e l'accertamento delle eventuali perturbazioni indotte dall'impianto a carico degli habitat presenti all'interno dei siti di Rete Natura 2000: ZSC ITA 070001 e ZPS ITA 070029;

CONSIDERATO che la Città Metropolitana di Catania, è in atto l'Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata *"Oasi del Simeto"* di cui fa parte anche la ZPS ITA 070029 ed ITA 070001 - *"Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga"*;

VALUTATA l'importanza geografica del sito per le rotte migratorie dell'avifauna;

CONSIDERATO che tale preziosa risorsa scientifica ed ambientale deve essere salvaguardata ed ulteriormente valorizzata;

CONSIDERATO che le direttive comunitarie relative ai siti Natura 2000 tendono a salvaguardare e migliorare la qualità dell'ambiente naturale, anche attraverso la conservazione degli habitat, della flora e della fauna selvatica, rappresentando un obiettivo primario perseguito dall'Unione Europea;

ACCERTATA la idoneità delle tecniche di rilevazione e previsione impiegate dal proponente in relazione agli effetti ambientali previsti dall'esercizio dell'impianto;

VISTO lo Screening di Incidenza Ambientale, elaborato dalla ditta richiedente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s. m. i., in cui il redattore, nella sua relazione asseverata, dichiara che: *"...omissis... Gli interventi progettuali sono finalizzati al miglioramento della qualità delle acque della falda soggiacente nello stabilimento, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006. Si precisa che si agisce esclusivamente su un comparto ambientale (falda superficiale contenuta nei terreni di riporto dello stabilimento, come evidenziato in § 3.5 della Relazione Tecnica di progetto) non direttamente collegabile agli ambiti naturali dei suddetti Siti Natura 2000"*

VISTO il Piano di Gestione del sito Sic ITA 070029 *"Biviere di Lentini, tratto del Fiume Simeto e area antistante la foce"*, ed ITA 070001 - *"Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga"*;

ESPRIME

ai sensi e per gli effetti del DPR 357/97 e s.m.i. e del Decreto ARTA num. 36/Gab/2022 e s.m.i., parere endoprocedimentale favorevole circa la incidenza ambientale di un "Progetto di messa in sicurezza operativa", da attuare presso lo stabilimento di Catania della INTERNATIONAL PAPER ITALIA S.r.l., redatto ai sensi dell'art. 242 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e del relativo Allegato 3 al Titolo V della Parte Quarta del suddetto decreto, nell'ambito del relativo iter procedurale derivante dal riscontro, in data 17 luglio 2018, della presenza di liquido di colore scuro in uno scavo appena eseguito alla profondità di circa 40 cm da piano campagna, all'interno del locale L20 della zona centrale del suddetto stabilimento, ricadente presso l'VIII Strada della Zona Industriale di Catania. Insediamento produttivo di lavorazione e produzione di materiali da imballaggio a base di cellulosa e carta.

La Ditta, pur non sussistendo incidenze rilevanti sugli habitat analizzati nello screening di incidenza ambientale, a titolo di una maggiore sostenibilità ambientale del progetto, dovrà porre in essere le seguenti prescrizioni:

- a) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri ed emissioni pericolose aerodisperse;
- b) I macchinari usati per la MISO od altri beni potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;
- c) I materiali provenienti dagli scavi (circa 100 m3) per la realizzazione dei cavidotti e della trincea dovranno essere gestiti in regime di rifiuto, previa dovuta caratterizzazione e classificazione ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006. Per il rinfilanco e la copertura dei cavidotti si dovrà utilizzare materiale inerte da cava, di provenienza certificata;
- d) Le acque emunte, prima di essere reimmesse in falda, dovranno essere appositamente depurate con un impianto di trattamento acque di falda (TAF), il cui obiettivo sarà quello di attuare l'abbattimento dei tenori dei composti organici, metalli e inorganici sino all'ottenimento di valori inferiori alle relative CSC di Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006;
- e) Provvedere alla fornitura ed alla messa in opera di una staccionata a Croce di Sant'Andrea in legno di castagno scortecciato per circa 100 metri lineari, da posizionare secondo le indicazioni fornite dalla Direzione della RNO e dall'Ufficio Gestione Riserve Naturali della Città Metropolitana di Catania.
- f) Provvedere alla stampa e alla fornitura di numero 4 "Roll Up informativi", delle dimensioni di 85 x 200 mm., che riportino i valori ambientali della R.N.O. "Oasi del Simeto", ed il cui contenuto sarà elaborato e fornito dall'Ufficio Gestione Riserve Naturali della Città Metropolitana di Catania.

Tale parere viene reso per quanto di competenza e nel rispetto degli altri Enti preposti alla tutela e gestione dei vincoli paesaggistici, ambientali e territoriali esistenti e fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

F.to Digitalmente

L'incaricato dell'E. Q. Num. 12 "Gestione Riserve Naturali Orientate"
con funzioni di Direzione di Unità Organizzativa Complessa
dott. agr. Umberto Troja